



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA 2019

MASSAGNO, Casa Pasquè, mercoledì 27 novembre 2019

Presenti: M. Sailer, F. Dozio, G. Spinedi, F. Regazzoni, R. Talarico, D. Caratti, C. Lepori, ...
totale 19 persone

Assenti scusati: M. Gianini, Adriano Venuti, Armando Chollet, Pierino Borella

Invitato: avvocato Valerio Reichlin dello studio legale Claudio Cereghetti & partner

1 Saluti del presidente dell'associazione M. Sailer.

Nomina di F. Dozio quale presidente del giorno.

Il verbale dell'assemblea ordinaria 2018 viene approvato.

Esso è a disposizione sul sito dell'associazione e, per chi lo desiderasse, in forma cartacea.

2 Relazione presidenziale sulle attività svolte durante l'anno.

Vengono trattati tutti i temi elencati nella lettera inviata ai membri:

- Fondazione dell'Associazione regionale del Luganese.
- PR-TriMa
- Pianificazione dell'area della stazione di Lugano
- Azione per salvare la linea FLP di collina
- Critiche al progetto tram-treno
- Opposizione alla gigantesca rotonda sul Cassarate
- Ricorso contro il Pian Scairolo
- Incontro delle associazioni ticinesi per il territorio

Viene presentato il nuovo logo dei Cittadini per il territorio del Luganese elaborato dall'arch. Marco Gianini, membro di comitato.

3 Situazione finanziaria e approvazione dei conti

M. Sailer presenta bilancio patrimoniale e conto economico. F. Dozio legge il rapporto del revisore M. Rezzadore.

Non ci sono osservazioni, vengono approvati.

M. Sailer ringrazia i pochi ma generosi sostenitori per i contributi versati.

4 **Nomine del Presidente, del Comitato e dei revisori**

Vengono riconfermati quelli uscenti.

5 **M. Sailer illustra e ripercorre la storia del PR TriMa.**

Vengono mostrati e spiegati i piani del PR approvato dal CC di Massagno ed i costi che la copertura della trincea genererebbe. Costi completamente a carico dei Comuni.

La responsabilità dei Consigli comunali è molto grande, sono loro a determinare le scelte pianificatorie. Vengono mostrati alcuni esempi negativi esemplari in tal senso: l'edificazione a Povrò nel comparto agricolo, l'eliminazione del vincolo d'altezza a valle del piazzale della stazione con la perdita del rapporto con lago e città bassa, i terreni di Gandria e Brè resi edificabili in modo discutibile e che hanno portato a forti opposizioni.

Viene data la parola all'avvocato Valerio Reichlin che chiarisce alcuni aspetti giuridici importanti legati alla pianificazione e la loro base legale.

Modifica della LPT (Legge sulla pianificazione del territorio) con l'obbligo per i Cantoni di adattare i propri Piani direttori ai requisiti della LPT. Questo con il chiaro intento di limitare e pianificare meglio le zone edificabili, eventualmente dezonando quelle sovradimensionate e densificando dove possibile. Nel periodo transitorio, ossia fino all'approvazione federale, vige il divieto di creare nuove zone edificabili.

In Ticino questo Piano direttore adattato non c'è ancora!

L'art 52 della OPT (Ordinanza sulla pianificazione del territorio) riprende l'art. 38 della LPT precisando che la definizione di nuove zone edificabili è possibile solo per compensazione, ossia dezonandone altre di pari metrature.

Nel caso specifico della trincea di Massagno risulta difficile capire giuridicamente se si tratta di una nuova zona edificabile oppure, come sostenuto dai fautori e dal Dipartimento del territorio, la zona della trincea sia già oggi da considerare edificabile perché inserita in contesto urbano. Le zone ferroviarie inoltre sono di fatto, almeno parzialmente, edificabili. Questo vale quando si pensa a stazioni, edifici tecnici, ecc. ma nel caso specifico si tratta di semplice linea ferroviaria.

L'art. 15 della LPT fissa i criteri per l'assegnazione di un terreno alla zona edificabile. Nel caso della trincea vi è una vera necessità di nuove possibilità edificatorie? Vi è una particolare urgenza? Il dubbio è lecito.

L'avv. Reichlin condivide inoltre la posizione di M. Sailer che stigmatizza la suddivisione della pianificazione dell'area in due comparti: TriMa e StazLu2.

Interventi del pubblico:

R. Talarico informa sulla votazione in CC a Massagno passata a larga maggioranza con la sola opposizione dei 5 membri PS/Verdi.

Si lamenta l'assenza di membri del CC di Lugano alla serata dato che Lugano deve ancora approvare il PR TriMa.

D. Caratti. Bisogna considerare dunque il fatto di interporre ricorso all'adozione del PR come strumento valido?

V. Reichlin ritiene di sì dato che il Consiglio di Stato è chiamato a decidere sui ricorsi ma è anche l'organo che deve approvare i PR.

R. Talarico. La dichiarazione d'intenti sottoscritta con le FFS afferma che la realizzazione debba essere effettuata entro 10 anni altrimenti decade.

R. Talarico. L'abbassamento previsto dal PR delle possibilità edificatorie in una parte nel comparto imporrebbe ulteriori costi da aggiungere a quelli già visti?

V. Reichlin. La giurisprudenza ha mostrato che riduzioni degli indici edificatori non danno forzatamente diritto ad un indennizzo.

L'incontro si conclude alle ore 22.00 circa.